



UFFICIO OPERATIVO di MILANO

Via Taramelli, 12 – 20124 Milano

MI-E-804-M
INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
LUNGO IL COLATORE LAMBRO MERIDIONALE
IN COMUNE DI SANT'ANGELO LODIGIANO (LO)

CUP: B28H22000680002 – CODICE OPERA 1406

PROGETTO ESECUTIVO

08 PIANO DI MANUTENZIONE

ai sensi dell'art.27 dell'Allegato I.7 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36

aprile 2024

R.U.P.

F.T. Mauro Marcone

F.to digitalmente ex art.
24, D.Lgs. n. 82/05

Responsabile

dott. Ing. Laura Pezzoni

F.to digitalmente ex art.
24, D.Lgs. n. 82/05

Referente e
Operatore

geom. Ludovico Longo

Direttore Tecnico

ing. Laura Pezzoni



GEOLAMBDA

Engineering S.r.l.

Sede operativa: via A. Diaz, 22 – 26845 Codogno (LO)
tel. (+39).0377.433021 fax (+39).0377.402035

www.geolambda.eu – pec: geolambda@geolambda.viapec.it
e-mail: marco.daguati@geolambda.it

Indice

NOZIONI GENERALI SUL PIANO DI MANUTENZIONE	3
Introduzione	3
Modalità di tenuta dei documenti.....	6
Normative di riferimento	6
ANAGRAFICA DELL' OPERA	7
Riferimenti localizzativi.....	7
MANUALE D'USO.....	9
DIFESE SPONDALI IN PIETRAME	9
PIANTE E VEGETAZIONE ESISTENTE DA MANTENERE.....	9
MANUALE DI MANUTENZIONE	10
DIFESE SPONDALI IN PIETRAME	10
Difesa spondale in pietrame	10
PIANTE E VEGETAZIONE ESISTENTE DA MANTENERE.....	11
Piante e vegetazione esistente	11
SOTTOPROGRAMMA PRESTAZIONI.....	12
SOTTOPROGRAMMA CONTROLLI.....	12
SOTTOPROGRAMMA INTERVENTI.....	12

NOZIONI GENERALI SUL PIANO DI MANUTENZIONE

Introduzione

Il presente documento, denominato Piano di Manutenzione dell'opera, è parte integrante del progetto esecutivo: il presente Piano viene redatto facendo riferimento all'opera realizzata in tutte le sue parti.

Esso definisce la metodologia operativa e le attività necessarie alla programmazione dei lavori di manutenzione da eseguire lungo il Colatore Lambro Meridionale in Comune di Sant'Angelo Lodigiano (LO), al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore economico.

Il Piano di manutenzione è stato redatto ai sensi di quanto previsto dell'art.27 dell'Allegato I.7 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici".

Le modalità di stesura tengono conto del fatto che lo stesso sarà utilizzato in integrazione del "FASCICOLO DELL'OPERA" così come previsto dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i..

1. Il piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti è il documento complementare al progetto esecutivo che prevede, pianifica e programma, tenendo conto degli elaborati progettuali esecutivi, l'attività di manutenzione dell'opera e delle sue parti, al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza e il valore economico. In allegato al piano di manutenzione sono riportate le misure volte ad assicurare la conservazione e la protezione dei rinvenimenti archeologici rilevanti connessi all'opera, stabilite dalla soprintendenza competente ai sensi dell'articolo 41, comma 4, del codice, nei casi in cui, in relazione al tipo di intervento, tali disposizioni siano state emanate.

2. Il piano di manutenzione assume contenuto differenziato in relazione all'importanza e alla specificità dell'intervento, ed è costituito dai seguenti documenti operativi, salvo diversa motivata indicazione dell'amministrazione:

- a) il manuale d'uso;
- b) il manuale di manutenzione;
- c) il programma di manutenzione.

3. Il manuale d'uso si riferisce all'uso delle parti significative dell'opera, e in particolare degli impianti tecnologici. Il manuale contiene l'insieme delle informazioni atte a permettere all'utente di conoscere le modalità per la migliore utilizzazione del bene, nonché tutti gli elementi necessari per limitare quanto più possibile i danni derivanti da un'utilizzazione impropria, per consentire di eseguire tutte le operazioni atte alla sua conservazione che non richiedono conoscenze specialistiche e per riconoscere tempestivamente fenomeni di deterioramento anomalo al fine di sollecitare interventi specialistici.

4. Il manuale d'uso contiene le seguenti informazioni:

- a) la collocazione nell'intervento delle parti menzionate;
- b) la rappresentazione grafica;
- c) la descrizione;
- d) le modalità di uso corretto.

5. Il manuale di manutenzione si riferisce alla manutenzione delle parti significative del bene, e in particolare degli impianti tecnologici. Esso fornisce, in relazione alle diverse unità tecnologiche, alle caratteristiche dei materiali o dei componenti interessati, le indicazioni necessarie per la corretta manutenzione nonché per il ricorso ai centri di assistenza o di servizio.

6. Il manuale di manutenzione contiene le seguenti informazioni:

- a) la collocazione nell'intervento delle parti menzionate;
- b) la rappresentazione grafica;
- c) la descrizione delle risorse necessarie per l'intervento manutentivo;
- d) il livello minimo delle prestazioni;
- e) le anomalie riscontrabili;
- f) le manutenzioni eseguibili direttamente dall'utente;
- g) le manutenzioni da eseguire a cura di personale specializzato.

7. Il programma di manutenzione si realizza a cadenze prefissate temporalmente o altrimenti prefissate, al fine di una corretta gestione del bene e delle sue parti nel corso degli anni.

Esso si articola in tre sottoprogrammi:

- a) il sottoprogramma delle prestazioni, che prende in considerazione, per classe di requisito, le prestazioni fornite dal bene e dalle sue parti nel corso del suo ciclo di vita;
- b) il sottoprogramma dei controlli, che definisce il programma delle verifiche comprendenti, ove necessario, anche quelle geodetiche, topografiche, fotogrammetriche, geotecniche, sismiche e ambientali, al fine di rilevare il livello prestazionale (qualitativo e quantitativo) nei successivi momenti della vita del bene, individuando la dinamica della caduta delle prestazioni aventi come estremi il valore di collaudo e quello minimo di norma;
- c) il sottoprogramma degli interventi di manutenzione, che riporta in ordine temporale i differenti interventi di manutenzione, al fine di fornire le informazioni per una corretta conservazione del bene.

8. Nel caso di interventi complessi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), dell'alleato I.1 del codice, nel manuale di manutenzione, oltre a quanto sopra indicato, sono approfonditi e sviluppati in particolare i seguenti aspetti:

- a) la descrizione delle risorse necessarie, riprendendo le voci del computo metrico estimativo e definendo le obsolescenze e i rimpiazzi in un tempo programmato e con l'indicazione dei relativi costi; deve quindi essere calcolata la manutenzione costante e il costo di tale manutenzione - rimpiazzo lungo il ciclo di vita del manufatto;
- b) il programma delle manutenzioni, mediante la predisposizione di database per la verifica e l'implementazione di quanto indicato alla lettera c);
- c) l'attivazione dei controlli sistematici (sottoprogramma dei controlli) al fine di stabilire le modalità di controllo sul permanere del rischio di disponibilità in capo all'operatore economico;
- d) la tracciabilità degli interventi di rimpiazzo effettuati (sottoprogramma interventi di manutenzione).

9. Nel caso si ricorra a metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni di cui all'articolo 43 del codice, il capitolato informativo e il piano di gestione informativa devono riportare la eventuale equivalenza tra i contenuti informativi presenti nel piano di manutenzione e quelli eventualmente presenti nei modelli informativi, oltre alla specifica relativa alle modalità di generazione da questi ultimi degli elaborati predetti, anche ai sensi del decreto del Ministro della transizione ecologica 23 giugno 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 183 del 6 agosto 2022.

Si rileva che, al termine dei lavori e dopo l'emissione del certificato di collaudo redatto ai sensi dell'art. 229 del D.P.R. 207/2010 (al momento ancora in vigore in seguito all'emanazione del D. Lgs. 50/2016), le opere verranno consegnate al Committente: da quel momento sono a carico del medesimo le attività d'ispezione, gestione e manutenzione delle opere realizzate, rimanendo altresì a carico dell'appaltatore la sola garanzia di difformità e i vizi dell'opera, indipendentemente dalla intervenuta liquidazione del saldo nell'arco temporale di cui al secondo periodo del comma 3 del citato D.P.R. 207/2010.

Il Comune prevederà la vigilanza e la manutenzione ordinaria delle opere in progetto, essendo le stesse di interesse comunale, ai sensi della L.R. n°4 del 15/03/2016.

Modalità di tenuta dei documenti

Il manuale di manutenzione sarà continuamente aggiornato e dovrà contenere, oltre agli interventi effettuati, il tipo di intervento (ordinario, straordinario, di emergenza e/o richieste aggiuntive e/o modificative), il numero delle richieste, il nominativo del personale impiegato, ore e data d'inizio dell'intervento, le eventuali condizioni igrometriche, i rilievi delle misurazioni, le anomalie e di guasti riscontrati, l'ultimazione degli interventi.

Sono qui di seguito riportate alcune delle principali raccomandazioni riguardo la tenuta del documento e il suo progressivo e tempestivo aggiornamento.

Manuale di manutenzione.

Durante lo svolgimento delle visite e dei controlli, dovrà essere compilato per ogni componente l'apposito libro di "manutenzione eseguita" sul quale andrà riportata la data dell'esecuzione della visita, l'intervento eseguito, eventuali note e la firma del tecnico responsabile.

Riparazioni.

In caso di danno dovranno essere fatti gli interventi riparatori essenziali per il ripristino di ciascun intervento e dovrà essere fatta relazione sintetica sul giornale di manutenzione con l'identificazione delle cause del danno più probabili. Dove utile si allegnerà apposita documentazione fotografica.

Modifiche.

Le modifiche dovranno sempre essere autorizzate sulla base di motivazioni adeguate ed in conformità degli aspetti tecnici. A seguito delle modifiche dovranno essere aggiornati tutti i documenti tecnici relativi alla componente modificata.

Controlli e registrazioni.

Dopo le riparazioni, così come dopo le modifiche, si dovranno effettuare i controlli o/e le prove tecniche consigliabili prima della ripresa del servizio. Ogni intervento dovrà essere scrupolosamente riportato sul manuale di manutenzione.

Normative di riferimento

Tutte le attività e/o operazioni oggetto del Piano di Manutenzione dovranno far riferimento alle prescrizioni di leggi e/o normative vigenti, nonché decreti, regolamenti ed ordinanze emanate per le relative competenze dagli Enti preposti e autorizzati che comunque possono interessare direttamente le operazioni di manutenzione.

In particolare si dovrà far riferimento alle normative riguardanti la prevenzione degli infortuni sul lavoro raccolte nel D. Lgs. 81/2008 e s.m.i..

Per il corretto espletamento degli interventi si dovrà far riferimento alle norme tecniche specifiche riguardanti ciascun componente.

Sarà inoltre apposto in calce al manuale di manutenzione e ad ultimazione degli interventi, la firma del diretto esecutore degli stessi.

ANAGRAFICA DELL' OPERA

Riferimenti localizzativi

L'opera in oggetto consiste nei lavori di manutenzione straordinaria lungo il Colatore Lambro Meridionale in Comune di Sant'Angelo Lodigiano (LO).

Il progetto prevede le seguenti opere:

- 1) la realizzazione di accessi all'alveo:
 - per il tratto a monte del ponte di Via Battisti, da Via Vicinale verrà realizzata in area demaniale una rampa di accesso all'alveo in sponda sinistra che verrà mantenuta per consentire l'accesso per le future manutenzioni, con area di stoccaggio nell'area cortilizia individuata al mappale 135 foglio 12, previa pulizia e taglio piante;
 - per il tratto a valle del ponte di Via Battisti, da Via Garibaldi (strada senza uscita) verrà realizzata una pista di cantiere nel terreno agricolo (mappale 615 foglio 14) prospiciente la sponda sinistra del Lambro, per una lunghezza di 130 m costeggiante le abitazioni, con area di stoccaggio avente dimensioni 55 x 15 m; da qui verrà realizzata in sponda (mappale 150 foglio 14) una rampa temporanea per l'accesso all'alveo per una lunghezza di 30 m e una larghezza di 4 m.
- 2) la realizzazione di pista in alveo al piede della sponda sinistra a valle del ponte di Via Cesare Battisti con pietrame di grossa pezzatura, da rimuovere parzialmente al termine dei lavori e riutilizzare per la realizzazione delle difese;
- 3) la rimozione della vegetazione e delle piante infestanti le sponde e l'area demaniale, con successiva cippatura del legname con trituratore meccanico, sia a monte che a valle del ponte;
- 4) la rimozione dei depositi in alveo e in sponda sinistra a valle del ponte, con riutilizzo del materiale di scavo per l'imbottimento della sponda sinistra in erosione e della buca in alveo;
- 5) la realizzazione di berma al piede della sponda destra a valle del ponte con pietrame di grossa pezzatura recuperato dalla rimozione parziale della pista al piede della sponda sinistra.

Il territorio comunale interessato dall'intervento è Sant'Angelo Lodigiano (LO).

L'area oggetto dei lavori è in area demaniale, con occupazioni temporanee per accessi da realizzare in aree del Comune di Sant'Angelo Lodigiano e di proprietà privata (mappali 150 e 615 del foglio 14 e mappale 135 del foglio 12).

Proprietari

Mappali 150 e 615 del foglio 14 del Comune di Sant'Angelo Lodigiano

1. quota pari a 1/2: Comune di Sant'Angelo Lodigiano - C.F. 84503930152 / P.IVA 03143120156
Piazza Mons. N. De Martino, 10, 26866 - Sant'Angelo Lodigiano (LO)
Tel: 0371/25011 – PEC: comune.santangelolodigiano@pec.regione.lombardia.it
2. quota pari a 1/4: SAVARE' GIOVANNA LUISA - C.F. SVRGNN50H70F205L
3. quota pari a 1/4: SAVARE' MARIA TERESA - C.F. SVRMTR48R69I274J

mappale 315 del foglio 12 del Comune di Sant'Angelo Lodigiano

NON INDIVIDUATO: partita speciale 2 “accessori comuni ad enti rurali o ad enti rurali ed urbani”

Responsabile Unico del Procedimento

F.T. geom. Mauro Marcone

Agenzia Interregionale per il Fiume Po

Via Torquato Taramelli, 12 – 20124 Milano (MI)

Tel: 02/777141 – fax 02/77714222 - mail: mauro.marcone@agenziapo.it

Luogo in cui è reperibile la documentazione:

Agenzia Interregionale per il Fiume Po
Via Torquato Taramelli, 12 – 20124 Milano (MI)
Tel: 02/777141 – fax 02/77714222
posta certificata: protocollo@cert.agenziapo.it

Autorizzazioni:

da compilarsi a cura del Committente
autorizzazione paesaggistica
autorizzazione alla trasformazione d'uso di aree boscate temporanea
nulla osta idraulico per opere nella fascia di rispetto di 10 m del Fiume Lambro del Gestore
(Regione Lombardia)

Progettista

PEZZONI Laura (ingegnere),
GEOLAMBDA ENGINEERING S.r.l.
sede legale: Via Scarlatti, 26 - 20124 Milano (MI)
sede operativa: Via Diaz, 22 - 26845 Codogno (LO)
Tel: 0377/433021 – fax: 0377 402035
e-mail: laura.pezzoni@geolambda.it,

Direzione lavori

da nominare

Coordinatore in fase di progettazione e di esecuzione

PEZZONI Laura (ingegnere),
GEOLAMBDA ENGINEERING S.r.l.
sede legale: Via Scarlatti, 26 - 20124 Milano (MI)
sede operativa: Via Diaz, 22 - 26845 Codogno (LO)
Tel: 0377/433021 – fax: 0377 402035
e-mail: laura.pezzoni@geolambda.it

Collaudatore opere in c.a.

-

Imprese esecutrici

da compilare a cura del Committente

<i>Unità tecnologiche facenti parte dell'opera</i>
<i>Difese spondali in pietrame</i>
<i>Piante e vegetazione esistente da mantenere</i>

MANUALE D'USO

DIFESE SPONDALI IN PIETRAMA

<i>Parte principale</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Modalità uso corretto</i>
Difesa spondale in pietrame	<p>Le opere di difesa in pietrame sono le seguenti:</p> <p>Realizzazione di pista in alveo mediante fornitura e posa in opera di pietrame di Cava delle Prealpi (peso oltre 2000 kg), verso monte fino alla sponda con difesa in gabbioni, per una lunghezza di 160 m con larghezza di 4 m e altezza di circa 2,5 m fino al raggiungimento del livello idrometrico ordinario per consentire la viabilità dei mezzi sulla stessa in sicurezza. Il pietrame dovrà essere approvvigionato al piede della rampa precedentemente realizzato sul deposito che verrà utilizzato come area provvisoria di stoccaggio, solo per il tempo necessario ai mezzi di caricare e trasportare lungo la pista fino al punto in cui verrà posato.</p> <p>Realizzazione di una berma al piede della sponda destra in battuta idraulica, mediante posa in opera di pietrame di Cava delle Prealpi (peso oltre 2000 kg), per una lunghezza di 130 m con spessore di 3 m e altezza di circa 2 m.</p>	<p>La difesa non va sollecitata con mezzi non adeguati o coperta con altri materiali.</p> <p>Controllare periodicamente l'integrità delle superfici a vista mediante valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti.</p> <p>Comunque affinché tali controlli risultino efficaci affidarsi a personale tecnico con esperienza.</p>
<i>Componente/parte</i>	<i>Collocazione</i>	
	Come sopra indicato	
Difesa spondale in pietrame	<p><i>Rappresentazione Grafica</i></p> <p>Vedi tavole di progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 02 “Stato di progetto: planimetria” - 03 “Stato di progetto: sezioni topografiche e particolari costruttivi” 	

PIANTE E VEGETAZIONE ESISTENTE DA MANTENERE

<i>Parte principale</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Modalità uso corretto</i>
Piante e vegetazione esistente	Vegetazione spontanea, specie arboree di essenze generiche d'alto fusto di medie e grandi dimensioni	<p>Gli alberi non vanno urtati con mezzi e non devono essere ricoperti con altri materiali. Le operazioni manutentive riguardano: la potatura, l'irrigazione, la concimazione, contenimento della vegetazione, cura delle malattie, semina e messa a dimora.</p>
<i>Componente/parte</i>	<i>Collocazione</i>	
Piante e vegetazione esistente	Lungo le sponde del Colatore Lambro Meridionale	
<p><i>Rappresentazione Grafica</i></p> <p>Vedi tavole di progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 02 “Stato di progetto: planimetria” - 03 “Stato di progetto: sezioni topografiche e particolari costruttivi” 		

MANUALE DI MANUTENZIONE

DIFESE SPONDALI IN PIETRAMI

<i>Parte principale</i>		<i>Descrizione</i>	<i>Prestazioni</i>	
Difesa spondale in pietrame		Le opere di difesa in pietrame sono le seguenti: Realizzazione di pista in alveo mediante fornitura e posa in opera di pietrame di Cava delle Prealpi (peso oltre 2000 kg), verso monte fino alla sponda con difesa in gabbioni, per una lunghezza di 160 m con larghezza di 4 m e altezza di circa 2,5 m fino al raggiungimento del livello idrometrico ordinario per consentire la viabilità dei mezzi sulla stessa in sicurezza. Il pietrame dovrà essere approvvigionato al piede della rampa precedentemente realizzato sul deposito che verrà utilizzato come area provvisoria di stoccaggio, solo per il tempo necessario ai mezzi di caricare e trasportare lungo la pista fino al punto in cui verrà posato. Realizzazione di una berma al piede della sponda destra in battuta idraulica, mediante posa in opera di pietrame di Cava delle Prealpi (peso oltre 2000 kg), per una lunghezza di 130 m con spessore di 3 m e altezza di circa 2 m.	Distribuzione dei carichi ben ripartita sul terreno, funzionalità idraulica <i>Anomalie o degrado riscontrabile</i> Distaccamento di qualche masso, cedimento, sifonamento, scalzamento	
<i>Componente/parte</i>		<i>Collocazione</i>		
Difesa spondale in pietrame		Come sopra indicato		
		<i>Rappresentazione Grafica</i> Vedi tavole di progetto: - 02 “Stato di progetto: planimetria” - 03 “Stato di progetto: sezioni topografiche e particolari costruttivi”		
	<i>descrizione</i>	<i>periodicità</i>	<i>attrezzature</i>	<i>risorse¹</i>
Controlli	Controllo visivo	Post evento meteorico significativo e/o annuale	nessuna	PS
Interventi	Ripristino della funzionalità idraulica e strutturale ed eventuali operazioni di manutenzione	Quando necessaria	specifiche	PS

¹ PS = Personale Specializzato; PG = Personale generico

PIANTE E VEGETAZIONE ESISTENTE DA MANTENERE

<i>Parte principale</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Prestazioni</i>		
Piante e vegetazione esistente	Vegetazione spontanea, specie arboree di essenze generiche d'alto fusto di medie e grandi dimensioni	Inserimento paesaggistico e ambientale.		
<i>Componente/parte</i>	<i>Collocazione</i>	<i>Anomalie o degrado riscontrabile</i>		
Piante e vegetazione esistente	Lungo le sponde del Colatore Lambro Meridionale	Crescita confusa Malattie e/o parassiti		
<i>Rappresentazione Grafica</i>				
- 02 “Stato di progetto: planimetria” - 03 “Stato di progetto: sezioni topografiche e particolari costruttivi”				
	<i>descrizione</i>	<i>periodicità</i>	<i>attrezzature</i>	<i>risorse¹</i>
Controlli	Controllo periodico delle piante al fine di rilevare eventuali attacchi di malattie o parassiti dannosi alla loro salute. Identificazione dei parassiti e delle malattie a carico delle piante per pianificare i successivi interventi e/o trattamenti antiparassitari.	trimestrale	nessuna	PS
Interventi	Concimazione, potatura, taglio e riquadratura periodica delle piante, in particolare dei rami. Trattamenti antiparassitari e anticrittogamici con prodotti, idonei al tipo di pianta, per contrastare efficacemente le malattie e gli organismi parassiti in atto.	Quando necessaria	specifiche	PS

¹ PS = Personale Specializzato; PG = Personale generico

SOTTOPROGRAMMA PRESTAZIONI

<i>Strutture – Componenti</i>	<i>Prestazione funzionale principale</i>	<i>Ciclo vita utile</i>
<i>Difese spondali in pietrame</i>	<i>Strutturale -idraulica</i>	30
<i>Piante e vegetazione esistente da mantenere</i>	<i>Inserimento paesaggistico e ambientale</i>	30

SOTTOPROGRAMMA CONTROLLI

<i>frequenza</i>	<i>Strutture – Componenti</i>	<i>controllo</i>	<i>attrezzature</i>	<i>Risorse ¹</i>
Annuale Straordinari post eventi meteorici	Difesa spondale in pietrame	visivo	nessuna	PS

<i>frequenza</i>	<i>Strutture – Componenti</i>	<i>controllo</i>	<i>attrezzature</i>	<i>Risorse ²</i>
Trimestrale	Piante e vegetazione esistente da mantenere	Controllo periodico delle piante al fine di rilevare eventuali attacchi di malattie o parassiti dannosi alla loro salute. Identificazione dei parassiti e delle malattie a carico delle piante per pianificare i successivi interventi e/o trattamenti antiparassitari.	nessuna	PS

SOTTOPROGRAMMA INTERVENTI

Interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria programmata: nessuno

Interventi di manutenzione straordinaria non programmabile:

	<i>Strutture – Componenti</i>	<i>intervento</i>	<i>attrezzature</i>	<i>risorse</i>
Quando necessario	Difesa spondale in pietrame	Ripristino funzionalità idraulica-strutturale ed eventuali operazioni di manutenzione	specifiche	PS
	Piante e vegetazione esistente da mantenere	Concimazione, potatura, taglio e riquadratura periodica delle piante, in particolare dei rami. Trattamenti antiparassitari e anticrittogamici con prodotti, idonei al tipo di pianta, per contrastare efficacemente le malattie e gli organismi parassiti in atto.	specifiche	PS

¹ PS = Personale Specializzato; PG = Personale generico

² PS = Personale Specializzato; PG = Personale generico